

LA SCUOLA NON DEVE ESSERE UN MERO CONTENITORE, MA UN VERO E PROPRIO ORGANISMO EDILIZIO CAPACE DI ASSECONDARE IL PROCESSO EVOLUTIVO

Aspetti generali

Il nuovo Centro d'infanzia, voluto dal Consorzio Zona Industriale e Porto Fluviale di Padova per rispondere alla domanda dei lavoratori dell'area, è destinato a bambini di età compresa tra i 3 mesi e i 6 anni e sarà aperto tutto l'anno. L'obiettivo del Consorzio Zip è che il centro rappresenti il *non plus ultra* nel settore dei servizi per la prima infanzia: un esempio pilota a tutti i livelli, sia in termini di qualità dell'architettura, di innovazione del modello tipologico e pedagogico, sia per quanto riguarda il risparmio energetico, l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile e di materiali eco compatibili. Tali richieste sono state sintetizzate in un progetto d'avanguardia, sviluppato dall'architetto Luisa Fontana, titolare dello studio FONTANAtelier e ingegnerizzato da Arup. Il progetto, che sorgerà nella zona industriale di Padova, si basa su un approccio multidisciplinare alla progettazione che ha coinvolto oltre ai progettisti e il Cliente anche l'Ente Gestore, l'Ulss locale e il Settore Edilizia Scolastica del Comune di Padova. Il complesso è concepito come un organismo, costituito da aule a forma di "bozzolo", collegate da un connettivo, che accoglie i servizi generali. Il risultato è uno spazio ergonomico e stimolante, a misura di bambino caratterizzato dalla presenza di un verde diffuso. Le serre solari ricavate nelle aule a bozzolo e l'ampio giardino interno sul quale affaccia la suggestiva sala sferica polifunzionale creano un continuum visivo con l'ampio parco alberato nel quale l'edificio è immerso. "Cocoon" è il nome con cui la progettista, architetto Luisa Fontana, ha battezzato il nuovo Centro d'Infanzia.

Il concept

Il progetto si basa sul presupposto che la scuola non sia un mero contenitore, ma un vero e proprio organismo edilizio in grado di assecondare il processo evolutivo e di contribuire allo sviluppo della sensibilità del bambino diventando esso stesso strumento di comunicazione e quindi di conoscenza per chi lo usa. Il concept architettonico è l'"organismo pluricellulare", dove le cellule sono rappresentate dalle aule di sezione, collegate da un connettivo che contiene le attività di supporto e i servizi generali. L'aula ha la forma di "bozzolo": uno spazio accogliente e stimolante all'interno del quale il bambino si sviluppa e cresce. L'aula dei lattanti è un luogo intimo e raccolto, mentre le aule dei più grandi sono dotate di una serra d'inverno con piante e spazi di gioco che oltre ad ottimizzare l'apporto solare diventano spazio per le attività e collegamento verso il parco. Le aule sono distribuite attorno al giardino interno sul quale affaccia la sala di psicomotricità. Vero e proprio cuore della scuola, il giardino è attrezzato con giochi e piante. Vi si affaccia il corridoio che oltre a distribuire a tutti i locali della scuola è concepito come un vero e proprio spazio per le attività. Completamente sferica la sala di psicomotricità rappresenta il traguardo del bambino verso la completa autonomia psicomotoria.

Energia e comfort

L'approccio sostenibile è alla base della progettazione della scuola.

In particolare l'obiettivo della riduzione del fabbisogno energetico e delle emissioni è perseguito attraverso una progettazione architettonica attenta all'orientamento e alla forma dell'edificio oltre che alle prestazioni dell'involucro. Si configura in questo modo un edificio bioclimatico che consente di ottimizzare l'apporto solare, la ventilazione e l'illuminazione naturale a favore del comfort interno e della riduzione dei consumi. L'utilizzo di fonti di energia rinnovabile, quali ad esempio la geotermia, il recupero dell'acqua e l'utilizzo di materiali idonei fanno della scuola un edificio ad alta compatibilità ambientale.

FONTANAtelier